

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3360 del 13/06/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA3935 (ex 5347/S). Società Agricola Rossi Giovanni s.s.. Rinnovo con cambio della titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro (Mo) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19, 27 e 28.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3208 del 30/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici GIUGNO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena**

---

**Oggetto:** Procedimento MOPPA3935 (ex 5347/S). Società Agricola Rossi Giovanni s.s.. Rinnovo con cambio della titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro (Mo) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19, 27 e 28.

**La Dirigente**

**Richiamata** la determinazione regionale n. 8717 del 21/06/2005, valida fino al 31/12/2005, con la quale è stata rilasciata a Rossi Giovanni la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Savignano sul Panaro mediante un pozzo identificato dal foglio 5 mappale 238 del N.C.T. per uso irrigazione agricola di ettari 02.15.60 di terreno coltivato a frutteti specializzati con portata massima d'esercizio pari a 7,0 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 9.072;

**Ricevute:**

- con nota prot. n. PG/2006/887500 del 03/01/2006, da parte di Rossi Giovanni (C.F. RSSGNN34L26I473K), la domanda di rinnovo della sopra citata concessione;

- con nota PG/2022/169511 del 14/10/2022, nelle more del rilascio del rinnovo della concessione del procedimento, la comunicazione di trasformazione d'azienda presentata dalla Società Agricola Rossi Giovanni s.s. (C.F.03413860366);

**Considerato** che con l'art. 23 comma 6-bis della D. Lgs. 152/1999 e s.m.i. il termine per la presentazione delle domande di rinnovo relative a concessioni scadenti il 31/12/2005 è stato prorogato al 31/12/2007;

**Dato atto che** con nota prot. n. PG/2022/171926 del 19/10/2022 è stata indetta una Conferenza di Servizi semplificata asincrona all'interno della quale sono stati richiesti i pareri di competenza alla Provincia di Modena, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e al Consorzio della Bonifica Burana;

**Acquisiti:**

- con PG/2022/0194434 del 25/11/2022 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

- con prot. PG/2022/210072 del 22/12/2022 l'informazione da parte del Consorzio della Bonifica Burana che *"l'immobile, circostante l'ubicazione del pozzo oggetto della richiesta di concessione, censito al Catasto Terreni Mappale 238 Foglio 5 del comune di Savignano sul Panaro, non è assoggettato al contributo consortile irriguo"*;

con prot. PG/2022/195858 del 29/11/2022 il parere alla derivazione da parte del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena viene condizionato dall'acquisizione dei seguenti documenti istruttori:

- parere di Atersir;

- documentazione tecnica e cronoprogramma attestante il rispetto di quanto disposto dall'art.5 del Dlgs 152/2006 circa l'impegno di allontanare il pozzo dalla area di tutela assoluta del campo pozzi acquedottistici di via Manelle;

- documentazione che testi l'impossibilità di alimentarsi dal Canal Torbido, posto nelle immediate vicinanze;

**Ricevute:**

- con nota PG/2024/48517 del 13/03/2024 da parte della Società Agricola Rossi Giovanni s.s. la relazione tecnica integrativa con la quale ha esplicitato che il Canal Torbido non può garantire la puntualità giornaliera nella fornitura della risorsa richiesta nei periodi più critici per la produzione agricola e che allontanare il pozzo al di fuori dell'area di tutela comporta lo spostamento dell'impianto elettrico di pompaggio e di regolazione dell'impianto di irrigazione a micropioggia con costi insostenibili per la ditta concessionaria;

- con nota PG/2024/65124 del 08/04/2024 il parere favorevole di Atersir a condizione che, viste le possibili interferenze con il vicino pozzo acquedottistico denominato "Pozzo 6 Manelle", il prelievo venga esercitato solo nel pieno soddisfacimento di quello ad usoidropotabile e al fine di monitorare nel tempo le eventuali interferenze col pozzo ad uso idropotabile sopra menzionato, si suggerisce di limitare la concessione a derivare ad un massimo di 10 anni;

- con nota PG/2024/87990 del 14/05/2024 il parere favorevole del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena con le seguenti prescrizioni:

- Il rinnovo dovrà avere durata limitata ai tempi indicati da ATERSIR entro i quali dovrà essere prodotto un progetto di allontanamento del pozzo al di fuori dell'area di tutela con relativo cronoprogramma;

**Dato atto** della congruità del quantitativo richiesto con il fabbisogno idrico per le esigenze espresse;

**Verificato che:**

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo è rapportato al quantitativo massimo prelevabile annualmente;

**Verificato** inoltre che la concessionaria ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo con cambio di titolarità pari a € 161,00;
- il 23/05/2024 € 198,35 come integrazione del deposito cauzionale, € 234,07 per i canoni dal 2018 al 2023 e € 43,06 come canone 2024;
- tutti i canoni per le annualità pregresse;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano

esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DEL n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;

**Ritenuto** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2033**;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Berselli Incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede:

#### **Determina**

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Agricola Rossi Giovanni s.s. (C.F.03413860366) il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Savignano sul Panaro mediante un pozzo identificato dal foglio 5 mappale 238 del N.C.T. per uso irrigazione agricola di ettari

02.15.60 di terreno coltivato a frutteti specializzati con portata massima d'esercizio pari a 7,0 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 9.072 - proc. MOPPA3935;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 24/05/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2033**;

d) **di ribadire** che entro la scadenza del rinnovo dovrà essere prodotto un progetto di allontanamento del pozzo al di fuori dell'area di tutela con relativo cronoprogramma come prescritto da Atersir;

e) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

f) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

g) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

i) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

j) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

k) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

l) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di ARPAE Modena  
**Dott.ssa Valentina Beltrame**

**ARPAE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**

Unità Demanio Idrico

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro (MO) richiesta da Società Agricola Rossi Giovanni s.s. (C.F. 03413860366). Codice procedimento **MOPPA3935** (5347/S).

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **7,0 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **9.072 m<sup>3</sup>/anno**.

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola di ha 02.15.60 di terreno coltivato a frutteti specializzati, susine e cachi, con impianto di irrigazione a micropioggia.

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in comune di Savignano sul Panaro (MO), via Manelle 1, frazione di Mulino.

- ubicazione catastale: foglio **5** mappale **12** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**662.990** Y=**931.265**;

**Dati tecnici del pozzo**

- pozzo perforato nel 2005;
- colonna tubolare diametro Ø=220 mm;
- profondità 92 m dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con potenza 9,2 kW.

**ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

**ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Prima della data di scadenza della concessione dovrà essere chiesta la sostituzione del pozzo di cui all'art. 3 e comunicato il luogo della nuova perforazione come prescritto nel parere della Provincia di Modena.

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza

della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 8 del presente disciplinare.

#### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone relativo al 2024 è di € 43,06.

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di € 250;

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **8.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

##### **8.2 Dispositivo di misurazione**

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

### **8.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### **8.4 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

### **8.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

### **8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)**

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

### **8.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.



9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firmato per accettazione  
con nota prot. PG/2024/95472 del 24/05/2024

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**